



le immagini dell'amplesso su Internet. La sentenza 5 anni dopo i fatti ciò l'amante col video porno a 3 anni lo stalker che non voleva separarsi dalla donna

istanze e a dirgli che è meglio interrompere la relazione. Lui non la prende bene e un giorno arriva a dirle: «Goditi questa vacanza, che appena ritorni faccio vedere il video a tuo marito e a diffonderlo a tutta Acri. Sarò contento solo quando diverrò rovinato».

Inizia l'incubo. Lo stalker senza pietà scalfisce la psiche della sua amante, che a un certo punto decide di affidarsi a uno psicologo. Cerca di trovare una soluzione anche nella figlia di lei, che nel frattempo è venuta a sapere della relazione e del video hard. Va a persona da F. S. e lo prega di farle avere il filmato: «Ti ho dato tutti i miei risparmi», gli dice la giovane. Lui non cede, anzi va dal marito della sua amante e gli consegna il video a mo' di sfregio.

La donna nel frattempo chiama i carabinieri, che intervengono e prendono in consegna le cassette. F. S. con sé ha però delle copie e dopo pochi giorni diffonde su internet il video di lui che fa sesso con la sua amante in quella camera di albergo.

Scatta la denuncia, con l'uomo che viene ufficialmente indagato per stalking (la vittima più volte è stata presa di mira con offese sotto casa e davanti il luogo di lavoro), per essersi indebitamente procurato immagini (poi diffuse su internet), conversazioni (di mezzo ci sono pure delle registrazioni di telefonate a contenuto erotico) e notizie attinenti alla vita privata della donna.

Di questi giorni il responso del giudice De Franco. «L'esemplare condanna, emessa nei giorni scorsi, è il giusto epilogo di una dolorosa vicenda che ha, per lungo tempo, annichilito la



L'ingresso del nuovo tribunale di Castrovillari

BISIGNANO

Estorsione aggravata Scarcerato Mirabelli

BISIGNANO - Il Tribunale di Cosenza, accogliendo l'istanza degli avvocati Guido Siciliano e Filippo Cinnante, ha disposto la scarcerazione di Salvatore Mirabelli, già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari perché accusato di estorsione aggravata. Secondo l'ipotesi di accusa, Mirabelli, insieme a Tonino Ferretti Tonino e Luciano Iaquinta, tutti di Bisignano, con ripetute minacce avrebbero costretto un uomo a consegnare loro tre assegni postali dell'importo di 1.000 euro. La difesa ha sempre sostenuto che le somme erano dovute e che al più si poteva ipotizzare un esercizio arbitra-

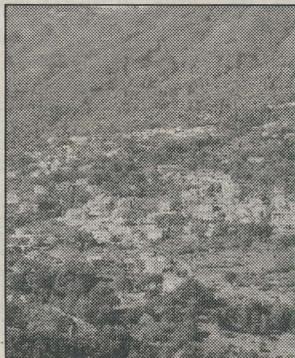
rio delle proprie ragioni con violenza, reato di gran lunga meno grave rispetto alla ipotesi di estorsione contestata dall'accusa. Successivamente sia Iaquinta che Ferretti venivano posti in libertà, attesa la loro mancanza di precedenti. Mentre veniva rigettata la richiesta per Mirabelli essendo gravato da precedenti specifici ed infranquennali. Durante l'udienza di ieri, però, la difesa di Mirabelli, ha chiesto nuovamente la revoca della misura e la rimessione in libertà dell'imputato. Richiesta che, stavolta, è stata accolta dal Tribunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **MARANO P.** «Come è possibile avere perdite con tariffe al massimo?»

Un disavanzo che non convince Belmonte ("Principato libero") contro le dichiarazioni di Salerno

MARANO PRINCIPATO - «In qualità di ex candidato nella lista "Principato Libero" e cofondatore del movimento "Cantiere Marano Principato" mi vedo costretto ad intervenire per replicare alle dichiarazioni della maggioranza in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi, per garantire una correttezza d'informazione che ogni singolo cittadino esige e merita». Francesco Belmonte, non aspetta neppure 24 ore per replicare ai



Panorama di Marano Principato

sta dalle normative nazionali per tale riaccertamen-

e, pertanto, rappresentano una perdita da dover ripianare. La soluzione trovata dalla maggioranza è rappresentata da un mutuo trentennale contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, rimedio poco felice per una evidente incapacità di riuscire a riscuotere quanto dovuto all'ente. Ci chiediamo come sia possibile avere perdite in un Comune che da anni applica le aliquote e le tariffe al massimo delle percentuali consentite per legge a carico dei cittadini e delle attività produttive a

falso il dato per cui il disavanzo pro-capite nei Comuni in media è di 850 euro per singolo residente. Esistono delle eccellenze che consigliamo agli amministratori di Marano Principato di voler visitare e studiare per cercare di migliorare la loro azione politico-amministrativa. Relativamente all'annuncio dell'inaugurazione a breve di due strutture pubbliche voglio ricordare che i cittadini hanno ben visto in questi 9 anni la scarsa capacità di valorizzare queste strut-